



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ  
DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
*Istituto Comprensivo Statale*  
*Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado*  
*Montalto di Castro (VT)*

[vtic805005@istruzione.it](mailto:vtic805005@istruzione.it)    [vtic805005@pec.istruzione.it](mailto:vtic805005@pec.istruzione.it)

Sito Web [www.icmontaltodicastro.gov.it](http://www.icmontaltodicastro.gov.it) Conto di tesoreria unica: 0318091 (riservato alle P.A.)

Codice IPA:ISTSC.VTIC805005 - CF: 90056750566 –Codice univoco ufficio:UFIV19

## A.S. 2016/2017

### Piano Annuale per l'Inclusione

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 31/05/2016.  
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2016.

#### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2015/2016

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>50</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>31</b>
➤ ADHD/DOP	<b>2</b>
➤ Borderline cognitivo	<b>4</b>
➤ Altro	<b>7</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	<b>4</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>32</b>
➤ Altro	<b>17</b>
<b>Totali</b>	<b>147</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>17,9%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>50</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>31</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>15</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		/
<b>Altro:</b>		/

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	/
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	/
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	/

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>				
	Altro:	/				
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>				
	Altro:	/				
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>				
	Altro:	/				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>NO</b>				
	Altro:	/				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti						<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>X</b>		
Altro:		/	/	/	/	/
Altro:		/	/	/	/	/
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il 2016/17**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **La scuola:**

Attraverso il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale per il Disagio e l’Handicap, i docenti specializzati per le attività di sostegno, i Coordinatori di classe e tutti i docenti curricolari, ha il compito di implementare una procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull’intervento successivo delle figure interne di riferimento; effettuare l’osservazione e fornire, attraverso strumenti di rilevazione gli elementi necessari all’avvio degli interventi; sensibilizzare la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l’accesso ai servizi.

Al fine di stabilire una relazione sempre più costruttiva e finalizzata tra famiglia-ASL-scuola, è stato predisposto un modello di segnalazione di difficoltà scolastiche che gli insegnanti devono compilare al momento della rilevazione di problematiche relative agli apprendimenti, alla sfera comportamentale e ad altri disagi riscontrati in ambito scolastico. Successivamente tale documento sarà consegnato alle famiglie che provvederanno a recapitarlo agli specialisti ASL al primo incontro.

Per rispondere a tali necessità, sarà predisposto un protocollo di lavoro per gli alunni BES, indicante nel dettaglio la procedura da seguire passo passo per rilevare difficoltà in ambito didattico-educativo, per gestire modulistica e documenti, e per avviare una eventuale valutazione. Il tutto per favorire una maggiore chiarezza esecutiva e per approcciarsi all’inclusione in modo multi prospettico.

Inoltre, la scuola attiverà, per l’anno scolastico a venire, un servizio di Tutoring, che consisterà nel fornire supporto e indicazioni sia pratiche che teoriche alle insegnanti di sostegno non specializzate da parte di quelle titolari e in possesso di specializzazione per le attività di sostegno. Si tratterà di un vero e proprio affiancamento durante tutto l’anno scolastico, onde fornire agli alunni un servizio funzionale centrato sui loro bisogni effettivi.

- **La ASL:**

Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico; redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all’inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione; elabora la modulistica aggiornata alla legislazione vigente per le diverse tipologie di disturbi con include, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all’intervento; fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

- **Il Servizio Sociale:**

Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia, o a scuola o presso la sede del servizio; su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola; qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l’eventuale assegnazione di AEC; qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l’esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

- **La Famiglia** viene chiamata a farsi carico della situazione, eventualmente sottoscrivendo un contratto formativo personalizzato e iniziando un percorso condiviso che può anche prevedere l’accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente dell'Istituto sono i seguenti:

- motivare/ rimotivare alla professione;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma.

Per realizzare tali obiettivi si favorirà la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. L'Istituto, attraverso un lavoro di progettazione di team complesso e continuo, lavora regolarmente per personalizzare le tipologie/forme di verifica sulla base delle richieste e delle esigenze di ogni singolo soggetto che apprende. La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola è definita dal G.L.I.

#### **• Alunni con disabilità:**

Le attività didattiche ed educative sono organizzate attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.

#### **• Alunni DSA (L. 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011):**

- ✓ alunni già accertati: viene applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico;
- ✓ alunni a rischio DSA: è prevista la somministrazione di strumenti didattici che possano evidenziare un sospetto e, dopo il colloquio con la famiglia, indirizzare l'alunno al servizio ASL per la formulazione di una eventuale diagnosi.

**• Alunni con altri disturbi evolutivi specifici** (deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc.):

Se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

#### **• Alunni con svantaggio socioeconomico e culturale:**

La loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

#### **• Alunni con svantaggio linguistico e culturale:**

Sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto.

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe potranno fruire di una scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, la quale costituisce il punto di partenza nella presa in carico "pedagogica" da parte della scuola dell'alunno con BES; essa viene redatta dal Consiglio di Classe,

con il supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per rispondere alle frammentarietà e alla disomogeneità del territorio, verrà incrementato il rapporto con il CTS, i servizi sociali e i sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio e studio assistito. L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti, sono finanziati dal Comune su richiesta dell'Istituto Comprensivo. Si organizzano corsi di sostegno e assistenza per i compiti a casa, usufruendo dei locali della Biblioteca Comunale.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La responsabilità formativa deve essere condivisa anche con la famiglia, prima titolare del compito relativo alla cura e all'educazione del ragazzo. Essa è corresponsabile del percorso e partecipa al dialogo educativo per favorire il successo formativo dello studente. Le comunicazioni scuola-famiglia sono puntuali. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e la collaborazione nella redazione dei PEI - PDP. Nello specifico, la scuola si è impegnata e continuerà a farlo, organizzando incontri di formazione con genitori, insegnanti ed esperti dell'educazione e mettendo a disposizione delle famiglie lo sportello di "Psicologia scolastica", nonché incontri formativi periodici con personale specializzato su argomenti di vario genere inerenti le problematiche sociali e comunicative.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

In riferimento alle osservazioni sistematiche condotte dai Consigli di classe e in base alle situazioni di disagio e delle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PEI - PDP. Nel Piano di lavoro vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. A tale scopo l'Istituto incrementerà le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali degli alunni.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

L'obiettivo principale è quello di valorizzare le risorse umane e professionali presenti nell'Istituto: docenti curricolari, docenti specializzati nelle attività di sostegno, docenti specialisti di L2, operatori del servizio medico-specialistico ASL, personale ATA, famiglie, specialisti esterni.

Inoltre, per ogni soggetto con BES individuato il consiglio di classe dovrà costruire un percorso personalizzato per rispondere ai bisogni di individuali, monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni didattico-educative intraprese e favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità. Sulla base del progetto individuato, il Collegio dei Docenti distribuisce le risorse acquisite. Ogni intervento sarà predisposto partendo dalle risorse e dalle competenze interne alla scuola anche se, visto il numero di studenti con BES e le diverse problematiche, sarà necessaria la presenza di risorse umane aggiuntive per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione avviene tramite progetti, alcuni finanziati dal Comune, tramite i quali è possibile acquistare materiali e sussidi didattici.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Si mirerà a prevedere un sistema di rapporti interattivi tra la scuola e le altre istituzioni ad essa contigue, che la configura come contesto educativo e di apprendimento saldamente raccordato con tutte le esperienze e conoscenze precedenti, collaterali e successive del bambino. Pertanto, è necessario prestare attenzione alla coerenza degli stili educativi e dar luogo, in base a precisi criteri operativi e in direzione sia orizzontale che verticale, a raccordi che consentano alla scuola di fruire, secondo un proprio progetto pedagogico, delle risorse umane, culturali e didattiche, presenti nella famiglia e nel territorio, e di quelle messe a disposizione dagli enti locali, dalle associazioni e dalla comunità. Le finalità della continuità educativa devono rispondere all'esigenza di garantire ad ogni bambino un percorso formativo unitario all'interno del sistema scolastico di base (Infanzia, Primaria, Secondaria di I° Grado).

**Montalto di Castro, 30/06/2016**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Grazia OLIMPIERI**